Riparata la perdita idrica all’impianto Dammusi: “Torna l’acqua in Ortigia e alla Borgata”

Riparata ieri la perdita idrica che si è verificata in fase di riattivazione dell’impianto di sollevamento Dammusi.
Aretusacque spiega che adesso l’impianto è regolarmente in funzione e i flussi idrici verso i serbatoi a servizio di Ortigia e Borgata sono in corso di progressiva stabilizzazione, “con il conseguente graduale recupero dei livelli e delle normali condizioni di erogazione”.
Vanno però fatti alcuni distinguo. E’ infatti possibile che “Durante questa fase transitoria, potrebbe verificarsi la presenza di aria nelle tubazioni, con possibili irregolarità temporanee nell’erogazione dell’acqua. Si tratta di fenomeni- spiega la società che gestisce il servizio idrico- connessi alla progressiva normalizzazione della rete dopo le interruzioni e gli abbassamenti di pressione registrati nelle scorse ore. Le squadre tecniche continuano a monitorare costantemente gli impianti e la rete di distribuzione, al fine di accompagnare il completo ritorno alle ordinarie condizioni di servizio”.

Giornate Europee del Patrimonio, visite speciali

nei siti culturali: ecco gli appuntamenti in provincia

Sono due gli eventi organizzati in provincia di Siracusa in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio.
Sabato 26, dalle 10.00 alle 12.00 (su prenotazione, accessi contingentati, max 15 persone per turno) a Palazzo Bellomo si svolgerà l'iniziativa "Custodi di bellezza: alla scoperta di Palazzo Bellomo". Visita guidata speciale per famiglie e viaggiatori a cura del Prof. Michele Romano, docente dell'Accademia di Belle Arti di Catania.
Nella stessa giornata e negli stessi orari, a Palazzolo Acreide, presso la Casa Museo Antonino Uccello, Custodi della Bellezza sarà "alla scoperta di antichi giochi e giocattoli", visita g
La Regione Siciliana ha rinnovato la propria adesione all'iniziativa aprendo le porte di musei, parchi archeologici, aree monumentali e luoghi d'arte solitamente non accessibili o fruibili in orari insoliti.
«Iniziative come questa – ha detto l'assessore regionale ai Beni culturali e identità siciliana, Francesco Paolo Scarpinato – dimostrano quanto la cultura sia viva e dinamica, ma ci ricordano anche il dovere collettivo della sua salvaguardia. La tutela, il controllo e la vigilanza sui nostri beni culturali costituiscono una priorità assoluta per il governo regionale: l'attenzione resta sempre altissima, perché proteggere il nostro patrimonio significa difendere l'identità e il futuro della Sicilia».
Il tema scelto per l'edizione di quest'anno è "Patrimonio in cammino" e pone l'accento sulla straordinaria ricchezza identitaria dell'Isola e sull'importanza di tutelare un patrimonio fragile ma vitale, capace di dialogare con il presente. Le Gep rappresentano un'occasione unica per riscoprire le radici storiche del territorio attraverso itinerari tematici, aperture serali straordinarie,

installazioni multimediali e percorsi didattici dedicati a famiglie, studiosi e viaggiatori. Accanto agli appuntamenti segnalati, una fitta rete di siti culturali in tutta l'Isola prenderà parte alla manifestazione, i cui dettagli completi sono consultabili sui canali e sui siti istituzionali dedicati.
uidata speciale per le famiglie, a cura di Laura Carracchia.
Sabato il Parco archeologico di Leontinoi e Megara partecipa, invece, alle Giornate Europee del Patrimonio (GEP) con l'apertura straordinaria serale del Museo Archeologico Regionale di Lentini, dalle 19 alle 22, al costo simbolico di 1 euro.
L'iniziativa rientra fra le attività promosse dalla Regione Siciliana che ha aderito alla manifestazione, la più estesa e partecipata in Europa, aprendo le porte di musei, parchi archeologici, aree monumentali e luoghi d'arte solitamente non accessibili o fruibili in orari insoliti.
Per i visitatori del Museo archeologico regionale di Lentini l'esperienza sarà arricchita dalla presenza della statua del Kouros, che documenta una fase importante della storia di Lentini, tra il VI e il V secolo a.C., quando la città era al massimo della sua storia e della sua ricchezza.

Isab, Carta: "Nuova fase per il polo industriale, ora un patto con il territorio"

"Il closing dell'operazione Ludoil-ISAB e il piano industriale da circa 1,3 miliardi di euro nei prossimi cinque anni rappresentano una notizia importante per il territorio siracusano".

E’ il commento del deputato regionale Giuseppe Carta dopo il perfezionamento dell’acquisizione. “Accogliamo con soddisfazione l’avvio di questa nuova fase e rivolgiamo alla nuova governance di Ludoil un augurio di buon lavoro- dice Carta- Il territorio è pronto a collaborare, come ha sempre fatto”.
“Un elemento importante – prosegue Carta – è la conferma degli attuali livelli occupazionali diretti. A questo si aggiunge la prospettiva di un coinvolgimento dell’indotto, con circa mille lavoratori aggiuntivi nei prossimi cinque anni. È una prospettiva che può generare nuove opportunità per il territorio e per le imprese che da anni operano nell’area industriale”.

“Serve però un passo ulteriore: costruire un accordo con il territorio, coinvolgendo Ludoil, le grandi imprese e i main contractor, le aziende dell’indotto, le istituzioni, i sindacati e soprattutto il sistema della formazione. La nuova fase industriale deve essere accompagnata da rapporti chiari, trasparenti e capaci di valorizzare le competenze e le professionalità presenti a Siracusa”.

Secondo Carta, infatti, gli investimenti devono rappresentare anche un’occasione per ricostruire un collegamento più forte tra industria, scuola e formazione. “Se vogliamo che le nuove opportunità di lavoro ricadano realmente sul territorio, dobbiamo tornare a investire nella formazione tecnica. Ci sono professionalità di cui il polo industriale avrà bisogno: saldatori, tubisti, montatori, tecnici del disegno, specialisti del controllo e della sicurezza e altre figure altamente specializzate. Sono lavori che richiedono competenze e che possono offrire prospettive professionali reali per i giovani e per chi magari vuole cambiare lavoro e avere una maggiore stabilità”.

“Per questo – aggiunge – occorre adeguare i percorsi e i modelli formativi alle nuove esigenze e rafforzare la collaborazione tra scuole, imprese e grandi contractor,

creando percorsi che permettano ai giovani diplomati di formarsi ed entrare concretamente nel mondo del lavoro”.

“Bisogna però mantenere alta l’attenzione anche sulla tutela ambientale – aggiunge Carta –. Questa nuova fase deve essere un’occasione per rafforzare il dialogo, affrontare con trasparenza e risolvere definitivamente le problematiche ambientali che negli anni hanno interessato il territorio”.

“In questo quadro – spiega L’on. Giuseppe Carta – va affrontata anche la questione IAS e del sistema di depurazione consortile. L’autorizzazione che consente a ISAB Nord di collegarsi a ISAB Sud per l’utilizzo dell’impianto di depurazione rappresenta un passaggio importante, perché può consentire di definire un nuovo percorso per IAS, tutelando il futuro dell’impianto, i suoi lavoratori e la salvaguardia ambientale delle falde. La Regione ha già impostato una strategia per il futuro del depuratore consortile e, una volta definiti i passaggi legati alle vicende giudiziarie in corso, potrà procedere con le iniziative societarie necessarie. Sarà importante che questo percorso garantisca continuità, tutela occupazionale e certezze per il futuro di IAS”.

“Il futuro della zona industriale – conclude Carta – passa dalla capacità di tenere insieme lavoro, investimenti, formazione, tutela ambientale e sviluppo del territorio. Le istituzioni devono svolgere un ruolo attivo affinché gli investimenti si traducano concretamente in occupazione, nuove professionalità e opportunità”.

Augusta. Eolico offshore,

Cgil: “No al taglio dei fondi, occasione strategica per il polo industriale”

“La riduzione delle risorse destinate allo sviluppo dell’hub dell’eolico offshore di Augusta – Punta Cugno pone una questione che va ben oltre il singolo investimento portuale. Riguarda direttamente il futuro industriale e occupazionale dell’intero polo Priolo–Augusta–Melilli”.
Così il settore industriale della Cgil di Siracusa commenta la notizia che ha preoccupato il sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare, che ha sottolineato la necessità di garantire al progetto prospettive industriali certe.
Per il sindacato “è una preoccupazione che riguarda l’intero territorio: Augusta e Punta Cugno non possono perdere un’occasione strategica proprio mentre il polo industriale siracusano sta attraversando una delle trasformazioni più profonde della sua storia.
In questo scenario-sostiene la sigla di categoria- ridurre gli investimenti destinati alla costruzione di nuove filiere industriali significa aumentare il costo occupazionale della transizione proprio mentre il territorio deve affrontare un processo di trasformazione delle produzioni tradizionali”.
Poi la Cgil fa altre considerazioni. “L’eolico offshore deve diventare parte di una nuova visione industriale complessiva per il polo siracusano. La questione non può essere soltanto dove verranno installate le turbine. La vera sfida è quanta industria riusciremo a costruire in Sicilia attorno all’eolico offshore-si legge in una nota diffusa in mattinata- Augusta e a Punta Cugno devono candidarsi ad ospitare una parte significativa della attività: attività portuali e logistiche, certamente, ma anche costruzione, assemblaggio, installazione e manutenzione. Il petrolchimico ha visto nascere generazioni di manutentori e tecnici che, con la loro professionalità,

rappresentano ancora oggi un patrimonio industriale e di competenze che non deve essere disperso, ma utilizzato per costruire una vera transizione”.
La Cgil chiede al Governo e alla Regione Siciliana di chiarire rapidamente “quali risorse saranno effettivamente disponibili, quali opere verranno realizzate e con quali tempi. Alla preoccupazione delle istituzioni locali e delle organizzazioni sindacali devono seguire risposte concrete. La realizzazione dell’hub offshore non riguarda soltanto lo sviluppo del porto di Augusta e di Punta Cugno, ma la possibilità di costruire una nuova filiera industriale capace di generare investimenti, occupazione qualificata e nuove prospettive per i lavoratori dell’indotto. La Sicilia non può essere soltanto il luogo dove vengono installati gli impianti ma deve diventare uno dei territori nei quali quelle tecnologie vengono costruite”.
Secondo il settore industriale Cgil “è questo il filo che unisce Augusta e Punta Cugno, la trasformazione di Versalis, il futuro di Isab con Ludoil e la prospettiva complessiva del polo industriale siracusano. Non sono vertenze separate ma parti della stessa questione industriale”.

Isab, Cannata: “Investimenti per il futuro di Priolo, di nuovo in mani italiane”

“Il ritorno di Isab in mani italiane è adesso realtà e con un piano industriale che guarda al futuro della raffineria, all’occupazione e alla transizione energetica”.
Lo dichiara il deputato nazionale di Fratelli d’Italia e vicepresidente della Commissione Bilancio della Camera Luca Cannata, dopo il perfezionamento dell’acquisizione del 51% di

Isab da parte di Ludoil.
“È un passaggio strategico per Priolo, per l’intera zona industriale siracusana e per il sistema energetico nazionale – prosegue Cannata –. Il Governo Meloni, con il ministro Adolfo Urso, ha seguito e tutelato Isab sin dai momenti più difficili, dal 2022 salvando e tutelando 10 mila posti di lavoro comprensivi dell’indotto e utilizzando anche gli strumenti del Golden Power per garantire continuità produttiva, sicurezza degli approvvigionamenti e tutela dei lavoratori ”.
Il nuovo piano industriale che sarà seguito dal Governo secondo gli strumenti di legge prevede investimenti nei prossimi cinque anni, la conferma dell’attuale organico, circa mille persone coinvolte nelle commesse legate agli investimenti e, a regime, circa cento nuovi tecnici e operatori specializzati.
“Numeri importanti che adesso dovranno trasformarsi in cantieri, innovazione e opportunità occupazionali anche per il nostro territorio. Particolarmente significativa è la scelta di investire sui biocarburanti, sul Sustainable Aviation Fuel e sull’HVO. Isab è un patrimonio industriale e occupazionale che abbiamo difeso nei momenti più complessi. Oggi si apre una nuova fase. Continueremo a seguirla affinché gli investimenti annunciati producano sviluppo, lavoro e nuove competenze in Sicilia e consolidino il ruolo di Priolo e del Siracusano come hub energetico strategico nel Mediterraneo”.

Isab-Ludoil, Nardi (Cgil): “Subito tavolo su

investimenti, occupazione e futuro dello stabilimento”

Il closing Isab-Ludoil segna il ritorno della guida in mani italiane della grande raffineria del siracusano. Franco Nardi, segretario generale della Cgil di Siracusa, chiede alla nuova proprietà di convocare “quanto prima” le organizzazioni sindacali per aprire un tavolo nel quale vengano illustrati “nel dettaglio tempi, modalità e contenuti degli investimenti programmati, nonché le prospettive industriali e occupazionali dello stabilimento”.

Al centro delle richieste della Cgil ci sono le tutele occupazionali, da garantire non solo ai lavoratori diretti di Isab ma anche all’intero sistema dell’indotto. “Parliamo di un patrimonio di lavoratori, professionalità, competenze e imprese che negli anni ha rappresentato una componente fondamentale del sistema industriale siracusano”, sottolinea Nardi. Accanto alla questione occupazionale, la Cgil pone con uguale urgenza i temi della sicurezza sul lavoro, della salute, della tutela ambientale e dell’innovazione produttiva, considerandoli inscindibili da qualsiasi prospettiva di sviluppo.

Sul fronte della transizione energetica, il sindacato si dice consapevole della necessità di investimenti capaci di rendere le produzioni “progressivamente più sostenibili”, ma ribadisce che questa trasformazione deve essere “governata e accompagnata”, salvaguardando il lavoro esistente e creando nuova occupazione qualificata. Nardi ricorda che “il territorio siracusano ha pagato per decenni un prezzo altissimo in termini ambientali e sanitari» e rivendica non la dismissione industriale, ma «una grande stagione di riconversione, innovazione e risanamento”.

Il comunicato si chiude con un appello all’unità sindacale. In una fase di trasformazioni così profonde, secondo la Cgil, il sindacato deve “tornare a essere protagonista” delle scelte

sul futuro del distretto, superando divisioni e costruendo una piattaforma comune. “Auspichiamo che con la nuova proprietà possa aprirsi una stagione diversa, fondata sul dialogo, sulla trasparenza, sull’unità del mondo del lavoro e su relazioni industriali solide e costruttive”, conclude Nardi.

Meno traffico e collegamenti migliori: mozioni ok per la nuova strada tra SS124 ed Epipoli

Nella seduta del Consiglio comunale di Siracusa di ieri, è stato approvato l’Ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari di Fratelli d’Italia e Forza Italia relativo alla realizzazione del nuovo ingresso a Siracusa dalla SS 124, con il collegamento a Viale Epipoli. Si tratta di un’opera infrastrutturale di particolare importanza per la città, destinata a svolgere una duplice funzione strategica, ovvero, da un lato garantire un collegamento funzionale al nuovo ospedale, dall’altro contribuire in maniera significativa alla decongestione del traffico veicolare, migliorando la viabilità e i collegamenti con la città.”L’approvazione all’unanimità da parte del Consiglio comunale – dichiara Paolo Romano del gruppo Fratelli d’Italia – rappresenta un segnale importante e testimonia come, di fronte a opere strategiche per il futuro di Siracusa, sia possibile trovare una convergenza ampia nell’interesse della comunità. Adesso è fondamentale che questo indirizzo politico amministrativo possa tradursi in un progetto concreto e, soprattutto, in un’opera realizzata. Una visione strategica della mobilità non può rimanere soltanto

sulla carta ma deve trasformarsi in infrastrutture capaci di incidere realmente sulla qualità della vita dei cittadini e sullo sviluppo della nostra città. Fratelli d'Italia e Forza Italia – conclude Romano – continueranno a seguire con attenzione l'iter di questa importante infrastruttura, affinché l'impegno assunto dal Consiglio comunale possa trovare piena attuazione. Il voto unanime di ieri dimostra che, quando al centro dell'azione politica vengono messi gli interessi della città e dei cittadini, è possibile lavorare insieme per obiettivi comuni".

Soddisfatta Alessandra Barbone di Forza Italia, prima firmataria dell'interrogazione sul tema, poi trasformata in mozione. "Il voto porta ufficialmente nell'agenda dell'amministrazione comunale l'ipotesi di un nuovo ingresso alla città e apre la fase successiva, quella degli approfondimenti tecnici, economici e amministrativi necessari per valutarne la fattibilità.

L'unanimità con cui l'aula ha votato questa mozione è un segnale importante e dimostra che, su temi strategici per il futuro di Siracusa, è possibile costruire una convergenza ampia e responsabile – dichiara la commissaria cittadina di Forza Italia, Alessandra Barbone –. Come Forza Italia siamo molto soddisfatti che il Consiglio abbia scelto di dare seguito a una proposta che guarda alla mobilità e allo sviluppo della città e che abbiamo condiviso con i colleghi di Fratelli d'Italia. Ora è fondamentale che l'amministrazione avvii con tempestività gli approfondimenti previsti, coinvolgendo gli enti competenti, così che l'impegno preso ieri sera si traduca in atti concreti. Forza Italia Siracusa continuerà a seguire con attenzione l'iter della mozione, a partire dalla fase istruttoria, garantendo il proprio contributo in tutte le sedi opportune, anche in considerazione che questa nuova arteria sarà di importanza per arrivare agevolmente al nuovo ospedale, che sorgerà proprio lungo la strada per Floridia".

Il Tar condanna la Difesa a risarcire il figlio di un militare di Augusta

Amianto nella Marina Militare, muore a 63 anni 26 giorni dopo la diagnosi di mesotelioma e il viene Ministero della Difesa condannato. Definitiva la sentenza del Tar Sicilia che riconosce un risarcimento di oltre 70mila euro al figlio di Domenico Giovanniello che aveva prestato servizio per quasi trent'anni, da sottocapo motorista navale a maresciallo. Ventisei giorni è il tempo trascorso tra la diagnosi di mesotelioma pleurico e la morte di Domenico Giovanniello, che aveva prestato servizio nella Marina Militare per quasi trent'anni, prima come sottocapo motorista navale e successivamente come maresciallo. Aveva 63 anni quando, il 18 febbraio 2013, gli venne diagnosticato il tumore e il 16 marzo dello stesso anno morì. È ora definitiva la sentenza del TAR Sicilia che ha condannato il Ministero della Difesa a risarcire al figlio Giovanni Giovanniello, oltre 70 mila euro, per i danni sofferti dal padre prima della morte e trasmessi all'erede.

La decisione del TAR Sicilia sezione di Catania riconosce il legame tra la malattia che ha ucciso l'uomo e il servizio prestato nella Marina Militare. Il giudice ha ritenuto accertati sia il danno subito dal militare sia la sua riconducibilità alle mansioni svolte e ha individuato nella mancata adozione di adeguate cautele e misure di protezione una violazione colposa dell'obbligo di tutela del lavoratore. Durante il servizio, Giovanniello aveva svolto le mansioni di maresciallo, operando in ambienti nei quali, secondo quanto ricostruito nel procedimento, era presente amianto. Già il

Ministero della Difesa aveva riconosciuto la dipendenza della patologia da causa di servizio e lo status di equiparato alle Vittime del Dovere.
Particolarmente significativo è il riconoscimento dei danni patiti direttamente da Domenico Giovanniello nel breve periodo che separò la diagnosi dalla morte. Il TAR ha riconosciuto il danno biologico terminale e il danno morale terminale, cosiddetto catastrofale, legato alla sofferenza della persona che affronta consapevolmente l'approssimarsi della fine della propria vita. Il risarcimento per questi danni, riconosciuto al figlio in qualità di erede, è stato quantificato in 70.192,50 euro, oltre rivalutazione e interessi. Giovanni Giovanniello aveva già ottenuto in sede civile 235.360 euro per il diverso danno non patrimoniale subito personalmente a causa della perdita del padre. "Questa sentenza restituisce dignità anche alla sofferenza vissuta da Domenico Giovanniello negli ultimi giorni della sua vita – dichiara l'avv. Ezio Bonanni, presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto – . Ventisei giorni trascorsi tra la diagnosi di mesotelioma e la morte, nella consapevolezza di un destino ormai segnato. Il TAR ha riconosciuto che quella sofferenza costituisce un danno autonomo e risarcibile, maturato direttamente in capo alla vittima e poi trasmesso all'erede. È un principio importante perché dietro le categorie giuridiche ci ricorda che ci sono persone, vite spezzate e famiglie che continuano a portarne le conseguenze".

Sortino celebra la sua eccellenza: tutto pronto per

la 44esima Sagra del Miele

E’ uno degli appuntamenti più importanti del territorio, da diversi punti di vista e certamente uno tra i più attrattivi.
Torna la Sagra del Miele di Sortino, quest’anno alla sua 44esima edizione. Un evento su cui il Comune retto dal sindaco, Vincenzo Parlato punta molto, che nel tempo ha costruito e reso sempre più ricco, per celebrare ma anche promuovere l'”oro” di Sortino, attraverso appuntamenti culturali, musicali, di intrattenimento, di scoperta e divulgazione.
La kermesse prenderà il via domani 25 settembre alle 19:00 con l’inaugurazione in piazza Verga e il concerto dell’Orchestra Flauti Dolci del I istituto comprensivo “Columba”, diretta dal maestro Sebastiano La Rosa. Saranno successivamente inaugurate, tra le altre, le mostre “I tesori dell’Alveare”, “Con Altri Occhi, ciò che ho imparato dalle api” e, alla biblioteca comunale, “Sortino, teatri barocchi e paladini di scena”. Spazio anche alla creatività dei più piccoli, ma un aspetto certamente fondamentale è quello affrontato attraverso i laboratori di valorizzazione con degustazione dei mieli millefiori siciliani.
Alle 20:00, spettacolo itinerante La Serenata, che porterà le melodie della tradizione popolare tra le vie del borgo. La stessa serata, a partire dalle ore 21:00 in Piazza Santa Sofia, ospiterà l’evento solidale Il Mondo a Colori – Una serata per Fondazione Telethon, patrocinato dal Comune e dall’Avis di Sortino. La serata, a ingresso libero e presentata da Elisa Petrillo, vedrà la partecipazione della tribute band dei Coldplay Speed of Sound e della special guest Martina Rossi, unendo la musica alla sensibilizzazione sulle malattie genetiche rare. Sabato 26 settembre la manifestazione entrerà nel vivo della comicità alle ore 21:00 in Piazza Santa Sofia con l’attesissimo Sortino Comedy Show, che vedrà alternarsi sul palco Roberto Lipari, Manlio Dovì, Manfredi Di Liberto e Antonio Panzica. La serata proseguirà poi a partire

dalle ore 23:00 con il Top Dance ’90 – The 90’s Show!, un grande spettacolo dedicato ai ritmi scatenati della musica dance degli anni novanta. La giornata di domenica 27 settembre sarà invece interamente dedicata ai suoni e alle radici popolari con La Notte Folk, in programma alle ore 21:30 in Piazza Santa Sofia. Sul palco si esibiranno I Beddi, i Calicò Folk, il Sissy Castrogiovanni Quartet e la Scuola Popolare Sambazita. Per facilitare l’afflusso dei visitatori durante le giornate di sabato e domenica, Il Comune ha predisposto un servizio navetta gratuito attivo continuativamente tra l’area parcheggio di C/da Lago e Via Andrea Gurciullo, con corse operative il sabato dalle 19:00 alle 02:00 e la domenica dalle 19:00 alle 00:00. Per ulteriori informazioni è possibile contattare l’Ufficio Turistico del Comune di Sortino o la Pro Loco, oppure consultare i siti istituzionali. “La Sagra del miele- spiega il sindaco Vincenzo Parlato- è l’appuntamento più importante dell’anno. Sortino punta sulle sue eccellenze e sul turismo esperenziale. Come sempre, diamo spazio ad una serie di iniziative, che possano servire anche a promuovere le nostre eccellenze ed a conoscerne caratteristiche e utilizzi, a 360 gradi. Non mancano le iniziative di intrattenimento, perché si possa vivere Sortino, nei giorni della sagra, al meglio possibile. Non è un caso se abbiamo predisposto anche quest’anno il servizio di navetta gratuito che agevolerà ulteriormente i visitatori”.

Eolico offshore, tagli per Augusta. Scerra (M5s):

“Solito scippo al Mezzogiorno”

“Uno degli investimenti principali individuati per dare nuovo slancio al settore energetico italiano e costruire una filiera nazionale dell’eolico offshore, finisce dimezzato dai soliti tagli lineari. E, ancora una volta, a pagare dazio sono soprattutto gli investimenti destinati al Mezzogiorno. Il caso dei porti di Augusta e Taranto è emblematico. Le risorse complessivamente disponibili scendono da oltre 78 milioni a 38,3 milioni di euro. Per Augusta si passa dai 49,8 milioni inizialmente previsti a poco più di 24 milioni. È difficile non vedere la continuità con una linea politica che, negli ultimi anni, ha progressivamente sottratto risorse e strumenti al Mezzogiorno. È avvenuto con lo scippo dei fondi FSC destinati al fantomatico Ponte, con il definanziamento del fondo di perequazione infrastrutturale e con l’abolizione del credito d imposta per il Mezzogiorno”. Cosi il parlamentare Filippo Scerra (M5s), Questore della Camera dei Deputati.
“Il disegno politico è ormai chiaro. Il Sud viene considerato soprattutto come un bacino di voti da riempire di illusioni, mentre quando arriva il momento di finanziare infrastrutture, sviluppo industriale e nuove filiere energetiche, le risorse possono essere ridimensionate con un tratto di penna. E non bastano generiche rassicurazioni da parte del Ministro che rinviano al futuro ogni ipotesi di soluzione”. “Adesso – prosegue Scerra – toccherà alla nuova governance dell’Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale provare a recuperare altrove le risorse necessarie per non compromettere un investimento strategico per Augusta e per l’intero Paese. Ma prima il centrodestra dovrà riuscire a mettersi d’accordo sulla nomina del presidente, visto che da mesi l’Autorità che gestisce anche il porto di Augusta è commissariata. Se a determinare le nomine fossero competenza e merito, probabilmente non avremmo assistito a questo lungo

commissariamento”.